una produzione

Baracca & Burattini aps

Dal diario
di prigionia di un
Internato Militare Italiano

UNA POVERA COSA INUTILE

Regia di Luca Cabrini

Scene e Costumi di Silvia Brero

Soggetto tratto dal libro di Maria Cristina Ferro

Musiche eseguite da Gianni Ascheri e Enzo Vacca

UNA POVERA COSA INUTILE

pagine dal diario dell'IMI Andrea Ascheri

in scena: Lorenzo Lovato
interventi musicali: Gianni Ascheri
tecnico: Catalin Popusoi
scene e costumi: Silvia Brero
segretaria di produzione: Arcadia Fiorini
regia: Roberto Ferraris

Andrea Ascheri, giovane contadino di Torre Mondovì in servizio nella Regia Marina, viene fatto prigioniero dai tedeschi in Albania dopo l'8 settembre 1943. Deportato in Germania e costretto al lavoro forzato in diversi Lager, si ammala di tubercolosi e viene trasferito a Zeithain, Lager-ospedale dove i malati vengono lasciati morire d'inedia. Rimpatriato in gravi condizioni nel giugno 1944 con un treno della Croce Rossa, riesce a rientrare a casa dopo un avventuroso viaggio attraverso l'Italia del nord occupata dai tedeschi. A fine 1944, in un letto d'ospedale, scrive i suoi ricordi.
Il diario di Andrea entra a pieno titolo nella "storia dimenticata" degli IMI (Internati Militari Italiani). Maria Cristina Ferro, autrice del libro da cui è stato tratto lo spettacolo e nostra consulente nell'allestimento, racconta in breve la storia degli IMI e le ricerche condotte sulla vicenda di Andrea, a partire dal suo diario.

Lo spettacolo necessita di un locale oscurabile
Durata: 45 minuti
Produzione Baracca & Burattini aps 2020,
in collaborazione con l'IIS "Buniva" di Pinerolo

"Il nazifascismo ha rubato un ragazzo ventenne alla sua famiglia per restituire sette anni dopo «un corpo senza vita», lucidamente consapevole di essere ridotto a «una povera cosa inutile». Affido ai lettori il suo racconto, sperando almeno nell'utilità della memoria."

dall'introduzione al libro, di Maria Cristina Ferro